



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

**22 GENNAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4
Veronese				
Adige Po				
Delta del Po				
Alta Pianura Veneta				
Brenta				
Adige Euganeo				
Bacchiglione				
Acque Risorgive				
Piave				
Veneto Orientale				
LEB				

**22 GENNAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**VIGONZA****Prevenzione di Etra  
e Acque Risorgive**

■ ■ I due enti hanno avviato un'attività di prevenzione con gli studenti sui disastri ambientali. All'interno del Progetto Scuole di Etra c'è la possibilità per gli insegnanti di scegliere un percorso sul tema della salvaguardia del territorio. La partecipazione è riservata scuole dei Comuni che rientrano nel territorio del consorzio Acque Risorgive, che copre i costi degli interventi didattici. Le attività proposte sono un laboratorio sul rischio idraulico e il dissesto idrogeologico e una visita alle idrovore.



**MIRA****Crotti: «Idrovia pericolosa? Anzi, salverebbe la Riviera»****MIRA**

L'associazione Salvaguardia Idraulica del territorio Padovano e Veneziano smonta i timori del Comitato Acque del Mirese che ha messo in risalto i rischi che la nuova Idrovia possa insabbiare la laguna, inquinare e mandare sott'acqua l'area del mirese. «Trovo poco serio», dice il presidente dell'associazione Carlo Crotti, «sostenere che l'Idrovia possa insabbiare la laguna. Si parla di 5800 ettari scomparsi da quando c'è il Canale dei Petroli. Una via d'acqua che viene scavata di continuo, proprio perchè mantenga la sagoma dei suoi 12,30 di fondale. Trovo privo di metodo dire che

l'Idrovia porti inquinamento in laguna, senza che il Comune di Mira o altri abbiano speso qualche euro per scoprire di quale inquinamento si parla. Sul rischio che la zona di Mira si allaghi, nel caso in cui il Mose alzasse le sue paratie, è davvero senza senso. È dal 2005 che il professor D'Alpaos, senza smentita, sostiene che per volumi d'acqua dai monti e livelli di marea, paragonabili a quelli del 1966, il travaso in laguna non solo eviterebbe o comunque ridurrebbe sensibilmente le esondazioni che si verificarono nell'area di Codevigo, Piove di Sacco e dintorni, ma alzerebbe di solo 10 cm il livello idrometrico della laguna rilevato a Punta della Salute». (a.ab.)



**MONSELICE**

# San Cosma, gara d'appalto per la sistemazione del Desturello

(Ca.B.) A fine mese sarà aggiudicata la gara per l'appalto dei lavori di rifacimento del Desturello, il canale che bypassa la frazione di San Cosma e che si dirige poi verso Tribano e Due Carrare. Un intervento atteso da tanto tempo, perché eviterà l'allagamento della frazione in caso di maltempo. A fine marzo cominceranno le escavazioni. Il primo stralcio dell'intervento riguarderà appunto il tratto

che scorre nelle vicinanze di San Cosma e che, girando intorno alla frazione, permetterà di proteggere il centro e le strade vicine dagli allagamenti. Il vecchio Desturello, che pure rimarrà come via di sfogo minimo, sarà affiancato da un nuovo canale largo quasi dieci metri, che manterrà lo stesso nome, nel quale potranno confluire le acque piovane. I tempi per il completamento dell'opera

saranno piuttosto celeri: il nuovo Desturello sarà ultimato entro la fine della prossima estate. L'intervento è stato finanziato dalla Regione e dal Consorzio di bonifica, i quali hanno stanziato un milione e duecentomila euro per la messa in sicurezza di San Cosma. Il problema degli allagamenti si trascina ormai da decenni, ma con questo intervento sarà risolto quasi definitivamente.



# Entro febbraio la messa in sicurezza idraulica sull'A13 Mai più allagamenti al casello

**VILLAMARZANA**  
Marco Scarazzatti  
VILLAMARZANA

I problemi di allagamento al casello autostradale Villamarzana-Rovigo Sud saranno presto un ricordo. Entro la metà di febbraio verranno ultimati i lavori di manutenzione idraulica, in prossimità del sottopasso di entrata e uscita. Autostrade per l'Italia fa sapere che l'opera è costata più di 830mila euro. I lavori di manutenzione idraulica

allo svincolo di Villamarzana, al chilometro 63, avevano un impor-

to a base d'asta di 790mila euro, ai quali si dovevano aggiungere gli oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) pari a 45mila euro, per la somma totale di 836mila euro. La gara d'appalto è stata vinta dalla Ati Baraldini Quirino Spa - Gamie Srl, con sede legale a Mirandola (Modena). L'opera si è resa necessaria in seguito alle piogge ingenti degli ultimi

anni, che avevano spesso costretto alla chiusura forzata del casello autostradale che finiva sott'acqua. «Era un problema che si ripeteva negli ultimi anni a causa delle "bombe" d'acqua che finivano con il bloccare il casello, puntualmente allagato - sottolinea il sindaco di Villamarzana - Per questo motivo abbiamo chiesto più incontri in prefettura a

Rovigo alla presenza dei funzionari delle Autostrade per l'Italia. Il problema non era solo legato alla chiusura del casello, ma anche alla viabilità stradale messa in serio pericolo dalle manovre dei camionisti, i quali non sapendo più che strada fare si rendevano protagonisti di manovre molto pericolose».

© riproduzione riservata

